



Copia

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 80 del 30-11-2020

Oggetto: REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE COMUNALI - MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.

L'anno duemilaventi il giorno trenta del mese di novembre alle ore 21:15, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito in video conferenza il Consiglio Comunale alla Prima convocazione in sessione Ordinaria seduta Pubblica.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti collegati in video conferenza ed assenti i seguenti Consiglieri:

VECCHI RICCARDO	P	CESCHINI MATTEO	P
CARTECHINI PAOLO	P	GIAMPAOLI GIULIANA	P
FLAMINI MARCO	P	PORFIRI MATTEO	P
SETTIMI STEFANIA	P	SERAFINI DANIELA	P
TORRESI MANOLA	P	GRASSETTI MATTEO	P
SILVESTRI MICHELE	P	CALIA FRANCESCO	P
PAZZELLI CESARINA	P	CALVIGIONI NELIA	P
VECCHIETTI MAURO	P	BERTINI PAOLO	P
BARTOLACCI FABIO	P		

PRESENTI n. 17

ASSENTI n. 0

Assiste dalla Sede comunale collegata in video conferenza il SEGRETARIO GENERALE STEFANIA BOLLI.

Assume la presidenza il Consigliere RICCARDO VECCHI nella sua qualità di PRESIDENTE

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg.

STEFANIA SETTIMI

MICHELE SILVESTRI

GIULIANA GIAMPAOLI

ASSESSORATO
UFFICIO PROPONENTE FINANZE BILANCIO E PATRIMONIO

Registro proposte 72

DOCUMENTO ISTRUTTORIO
DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che l'art. 7 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 dispone che "nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio di funzioni";

Visto l'articolo 52, comma 1, del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, il quale prevede che i comuni e le province possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e delle aliquote massime dell'imposta;

Preso atto che la legge 27 dicembre 2019, n. 16 (legge di Bilancio 2020) all'art. 1, commi da 792 ad 815 ha innovato la disciplina dell'accertamento e della riscossione coattiva delle entrate tributarie comunali;

Ritenuto, pertanto, opportuno adeguare il regolamento generale delle entrate tributarie comunali, al fine di:

- adeguare la disciplina delle entrate tributarie comunali alla nuova normativa;
- garantire il buon andamento dell'attività del Comune quale soggetto attivo delle entrate tributarie in osservanza dei principi di equità, efficacia, economicità, trasparenza;
- stabilire un corretto rapporto di collaborazione con il contribuente e di semplificazione dei relativi adempimenti, fondato sui principi di pari dignità, correttezza, buona fede e di certezza del diritto;

Visto il vigente regolamento comunale delle entrate tributarie comunali;

Richiamata la delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 30 dicembre 2013, con la quale il Comune di Corridonia ha deliberato l'affidamento diretto "in-house providing" della gestione del servizio di accertamento, riscossione e controllo delle entrate tributarie e patrimoniali comunali alla società comunale "Corridonia Servizi s.r.l. unipersonale", con decorrenza dal 01 gennaio 2013 e fino al 31 dicembre 2022, ed ha stipulato, da ultimo, in data 27 luglio 2015, con la società "Corridonia Servizi s.r.l. unipersonale", il relativo contratto di servizio registrato al repertorio delle scritture private dell'Ente al n. 848;

Visto l'allegato schema di regolamento generale delle entrate tributarie comunali, secondo il testo modificato ed integrato redatto dal Bilancio-Finanze-Patrimonio di questo Ente, che è ritenuto meritevole di approvazione e che viene allegato alla presente deliberazione, formandone



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

parte integrante e sostanziale;

Dato atto che il regolamento generale delle entrate tributarie comunali, come risulta modificato ed integrato secondo il testo allegato alla presente delibera, entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2021;

Richiamato l'art. 13, commi 15, 15-bis e 16-ter del Decreto-Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e ss.mm.ii.;

Ritenuto, pertanto, di dover approvare il regolamento generale delle entrate tributarie comunali, secondo il testo modificato ed integrato che viene allegato alla presente deliberazione, formandone parte integrante e sostanziale;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.:

Visto il vigente Statuto comunale;

PROPONE DI DELIBERARE

Per i motivi in premessa esposti;

Di approvare il regolamento generale delle entrate tributarie comunali, secondo il testo modificato ed integrato, che viene allegato alla presente delibera, formandone parte integrante e sostanziale;

Di dare atto che il regolamento generale delle entrate tributarie comunali, come risulta modificato ed integrato secondo il testo allegato alla presente delibera, entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2021;

Di dare atto che il regolamento generale delle entrate tributarie comunali, come risulta modificato ed integrato secondo il testo allegato alla presente delibera, unitamente alla relativa delibera consiliare di approvazione, saranno inseriti nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione sul sito informatico gestito dal Ministero dell'Economia e delle finanze;

Di pubblicare il regolamento generale delle entrate tributarie comunali allegato alla presente deliberazione sul sito web istituzionale del Comune di Corridonia;

Di trasmettere copia della presente delibera alla società comunale "Corridonia Servizi s.r.l. unipersonale" per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile del Procedimento
F.to Dott. Adalberto Marani

OGGETTO: REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE
COMUNALI - MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA , DI LEGITTIMITA' E CORRETTEZZA
AMMINISTRATIVA**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

espresso dal Responsabile del Settore ai sensi dell'art. 49, 1^ comma e 147 bis del T.U. delle
Leggi sull'ordinamento degli EE.LL., approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Corridonia, li 19-11-2020

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to Dott. Adalberto Marani



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

espresso dal Responsabile del Settore ai sensi dell'art. 49, 1^ comma e 147 bis del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli EE.LL., approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Corridonia, lì 19-11-2020

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZIARIO**
F.to Dott. Adalberto Marani

Risultano, inoltre, presenti collegati in video conferenza gli Assessori:
Pierantoni, Mazza, Andreozzi, Sagretti.

VERBALE DI SEDUTA

Il Presidente passa alla trattazione del punto 4 all'ordine del giorno ad oggetto "Regolamento generale delle entrate tributarie comunali - modificazioni ed integrazioni" e dà la parola al Vice Sindaco Manuele Pierantoni per l'illustrazione dell'argomento".

Il Vicesindaco comunica ad illustrazione della proposta quanto di seguito: "Con questa proposta il Consiglio Comunale di Corridonia andrà ad approvare delle modifiche ed integrazioni al regolamento generale delle entrate tributarie comunali. È una proposta anche questa che riporta il voto favorevole del responsabile del servizio finanziario e dell'Organo di Revisione. Le modifiche e le integrazioni si sono rese necessarie a seguito della Legge n. 16 del 27 dicembre 2019, che ha innovato la disciplina dell'accertamento e della riscossione coattiva delle entrate tributarie comunali. Le modifiche più significative riguardano l'art. 3, dove si recita, a seguito della Legge di cui dicevo: "I termini ordinari di versamento delle entrate tributarie di competenza del Comune possono essere sospesi o differiti per tutti o per determinate categorie di contribuenti interessati da gravi calamità naturali, da gravi emergenze sanitarie o da altri gravi eventi di natura eccezionale o straordinaria, anche limitatamente a determinate aree del territorio comunale, mediante l'adozione di apposita deliberazione del Consiglio Comunale o della Giunta Comunale, qualora il regolamento comunale che disciplina il singolo tributo lo preveda". La quale precisa altresì: "I criteri di

individuazione dei soggetti beneficiari interessati. La sospensione o il differimento di cui al comma precedente possono essere disposti esclusivamente in caso di proclamazione dello stato di emergenza nazionale, ai sensi della Legge 24 febbraio '92, n. 225, qualora l'evento eccezionale o straordinario di tipo calamitoso, sanitario o di altro tipo, che anticipa una dichiarazione di stato di emergenza nazionale si verifichi nei quindici giorni antecedenti la scadenza dei termini ordinari di versamento delle entrate tributarie di competenza del Comune o comunque non sia possibile la convocazione del Consiglio Comunale, la sospensione o il differimento di cui al comma 5 sono disposti dalla Giunta ed in seguito comunicati al Consiglio Comunale". Questa è una variazione che abbiamo apportato se vi ricordate anche ai regolamenti IMU, a seguito naturalmente di quello che abbiamo visto con Covid, quindi abbiamo ritenuto opportuno adeguare anche i regolamenti. Un'altra variazione invece importante a seguito della legge di cui vi parlavo è quella all'art. 21 che sostanzialmente riguarda la riscossione coattiva delle entrate tributarie. Questa avviene naturalmente secondo le procedure previste dai commi 792 e seguenti dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019. E qui c'è il fatto più importante, cioè che secondo questa disposizione l'avviso di accertamento deve contenere anche l'intimazione ad adempiere; che gli atti acquistano efficacia di titolo esecutivo decorso il termine utile per la proposizione del ricorso, ovvero decorsi 60 giorni dalla notifica dell'atto finalizzato alla riscossione delle entrate patrimoniali, praticamente una volta decorsi i termini per fare ricorso l'avviso assume efficacia di titolo esecutivo, prima non era così. Sempre all'art. 21 invece viene normata la possibilità di rateizzazione con i relativi scaglioni in base all'importo dell'accertamento e viene prevista una rateizzazione massima fino a 72 rate mensili. Sono a disposizione per chiarimenti. Grazie."

Al termine dell'illustrazione, il Presidente dichiara aperto il dibattito per il quale si rinvia al resoconto della seduta;

Il resoconto stenotipico integrale risultante dalla trascrizione della registrazione sarà depositato in atti ed i relativi verbali saranno posti in approvazione nelle prossime sedute consiliari;

Il Consigliere Ceschini interviene come di seguito: "Leggevo, ben vengano gli articoli citati sugli effetti della pandemia o di eventuali catastrofi naturali. L'appunto che vorrei fare su questo regolamento è la mancanza di... c'è la possibilità di rateizzare qui e, leggo, subordinate al Punto 3 altresì alla produzione da parte del contribuente di idonea documentazione attestante la situazione economica ISEE, oppure se si è ultrasessantacinquenni, quindi condizioni di reddito disagiate. Ora il problema che mi pongo è ad esempio per le aziende, perché quello che noi stiamo vivendo, lo shock sanitario che stiamo vivendo, che segue poi al sisma, agli effetti del sisma, lo shock sanitario, diciamo gli effetti pandemici perdureranno nel tempo, quindi non è difficile immaginare che nei prossimi anni ci saranno parecchie imprese che avranno difficoltà ad adempiere alle loro obbligazioni. Equitalia ha un sistema di rateizzazione, cioè io parlo della durata della rateizzazione, la durata della rateizzazione per Equitalia è legata al calcolo di alcuni indici misurati in base anche agli importi in



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

assoluto, qui non vedo niente di questo, penso che limitare la possibilità di rateizzare così a lungo, cioè qui parla di 20.000, 72 rate, che sono tante, però un'impresa come ci arriva qui a chiedere la rateizzazione per 72 rate? O mi è sfuggito qualcosa oppure da quello che vedo, non vedo un meccanismo chiaro per poter dire ad un'impresa che ha avuto difficoltà... Allora chiariamoci su un punto, che poi questo è collegato molto al prossimo punto all'Ordine del Giorno, che è la possibilità di sospendere o non rinnovare le autorizzazioni per l'esercizio alle attività: se un'impresa ha subito un danno sistemico, non strettamente connesso al Covid, ma di sistema appunto per riduzione dei fatturati in genere, se si troverà in condizione di dover rateizzare, non so, 50, 60.000 euro di imposte o se un'impresa ha un istituto concorsuale minore, che potrebbe essere i piani attestati degli accordi di ristrutturazione ex 182 bis Legge Fallimentare, qui non vedo la possibilità di chiedere rateizzazioni legate ad importi anche più consistenti. E credo che sia un limite perché sono sicuro, purtroppo, che gli anni che verranno ci vedranno occupati a dover gestire queste situazioni. Quindi io chiedo anche poi se mi è sfuggito qualcosa all'assessore, ma non mi sembra. Avrei voluto magari anche proporre un emendamento, non ho fatto in tempo, lo dico, perché purtroppo i regolamenti che abbiamo non danno la possibilità di preparare emendamenti con la dovuta calma, quindi io annuncio già che faremo, magari non so in quale situazione, un emendamento per introdurre un qualcosa che sia simile a quello che fa l'Agenzia Entrate e Riscossioni, per capirci, perché poi qui giustamente c'è scritto che in caso di dilazione si mantiene lo sconto sulle sanzioni, mentre se passo alla riscossione coattiva giustamente la sanzione va al 30%, quindi sarebbe utile secondo me prevedere un meccanismo di questo tipo, perché poi i cattivi pagatori vanno perseguiti, ci sono i professionisti del mancato pagamento dell'F24, però purtroppo ahimé in futuro ci saranno tante persone che hanno sempre pagato e che non riusciranno, vuoi ripeto per la crisi che probabilmente, speriamo di no, ma avremo per effetto della pandemia. Quindi, non so, chiedo anche all'assessore se mi è sfuggito qualcosa su questo punto, perché l'ho cercato ma non l'ho trovato. Grazie.”.

Il Consigliere Grassetti interviene come di seguito: “Io volevo chiedere una precisazione: quando si parla di fideiussione volevo capire, perché leggevo un po'... adesso non riesco a ritrovarlo, però mi sembra aver letto tipo l'ente può richiedere il rilascio di una fideiussione. Volevo capire a che cosa era legata la possibilità di richiedere la fideiussione. C'erano, che ne so, ad esempio dei criteri, oppure al superamento di determinate soglie sarà richiesta a prescindere? Solo questo, un chiarimento legato alla richiesta della fideiussione. Grazie.”.

Il Vice Sindaco Pierantoni replica come di seguito: “Comincio da Grassetti. Sì, è previsto al Punto 4, sempre nell'articolo che prevede la rateizzazione, dove dice che «qualora il pagamento rateizzato dilazionato superi complessivamente l'importo di 5.000 euro può essere richiesto al contribuente di prestare idonea garanzia bancaria oppure assicurativa per il periodo di durata della rateizzazione o della dilazione, che copre l'importo totale oggetto di rateizzazione o di dilazione, comprensivo degli interessi... un anno dopo la scadenza...». Naturalmente dipende anche dalle situazioni che presentano i contribuenti quando chiederanno la rateizzazione, quindi si valuterà sul momento in base alle garanzie che offrono o da dichiarazione dei redditi che presenteranno o che, oppure se non sono in grado di... per un IMU superiore a 5.000 euro, se si

tratta di IMU e si deve pagare più di 5.000 euro penso vuol dire che abbia pure degli immobili di proprietà, quindi in base alle situazioni si valuterà se chiedere o meno la fideiussione naturalmente con una presa di posizione della Corridonia Servizi insieme col Comune. Per quanto riguarda invece Matteo Ceschini: sì, qui stiamo parlando di rateizzazioni di avviso di accertamento, quindi di contribuenti che non hanno effettivamente pagato le imposte comunali. Fino adesso naturalmente sappiamo che, anche quando c'è stato il terremoto, quando c'è stata la pandemia o altro già lo Stato provvede con sospensioni varie, quindi attualmente gli avvisi di accertamento tra l'altro sono stati sospesi fino a poco tempo fa, ma le sospensioni vengono sempre prorogate. Naturalmente quello che fa l'Agenzia della Riscossione sì, ma l'Agenzia della Riscossione siccome noi non affidiamo gli atti all'Agenzia della Riscossione ma ad un'altra società che cura la riscossione coattiva, quella società ha previsto ... con la convenzione che abbiamo con quella società abbiamo previsto delle rateizzazioni sull'avviso che diviene poi esecutivo e che quindi passerà a loro. Sulla fase dei 60 giorni, tra quando viene inviato l'avviso di accertamento e quando diviene esecutivo, quindi il termine per fare ricorso, per le società non è prevista la possibilità di rateizzazione.".

Il Consigliere Calvigioni comunica quanto segue: "Parliamo di regolamenti comunali, certamente da aggiustare e da aggiornare con le nuove leggi, però il momento che attraversiamo, la crisi economica legata un po' a tante problematiche, dico la verità, un regolamento per me è importante, per un Consiglio Comunale e non può essere dato ai consiglieri il giorno prima delle commissioni e poi nelle commissioni ci sono pochissimi rappresentanti dei gruppi consiliari. Di solito per i regolamenti si facevano più commissioni, anche anticipate. Certamente il voto è contrario a questo regolamento, ma per un motivo ben preciso: perché non c'è stata la possibilità di un confronto, di una replica per poter magari portare qualcosa di positivo magari anche nelle more delle leggi che ci impongono delle cose. Ecco, solo per questo. Mi dispiace, ma per i tributi, anche per l'altro sarà il voto contrario perché non c'è stata proprio possibilità di capire quello che il momento ci richiede da dare ai cittadini. Cioè è giusto pagare le tasse, equità fiscali per tutti, però dalle famiglie ma soprattutto alle imprese e ai negozi stiamo vivendo la peggiore crisi degli ultimi anni, degli ultimi 50 anni. Grazie.".

Il Consigliere Ceschini rende la dichiarazione di voto come di seguito: "Allora prendo atto di quanto prima detto dall'assessore, il mio voto sarà contrario per quanto ho già detto, anzi, questo è un invito magari a predisporre quanto prima una modifica di questo regolamento, che, è vero, il tributo che più pesa è l'IMU, l'IMU però è una patrimoniale che colpisce gli immobili e può accadere spesso che chi paga l'IMU poi non abbia la liquidità, cioè possa avere tanti immobili ma non possa avere la liquidità per pagare il tributo, anche con le difficoltà che ci sono nell'ottenere finanziamenti dalle banche per chi effettivamente è illiquido, oggi gli immobili aiutano poco, anzi forse sono un peso. Quindi soprattutto per gli anni a venire sarà importante trovare gli strumenti adeguati per poter aiutare chi si troverà nelle secche, chi si troverà in difficoltà per superare i momenti difficili legati ai cali dei fatturati e dei consumi. Quindi confermo il mio voto contrario solo per questa ragione. Grazie.".

Il Consigliere Serafini rende la propria dichiarazione di voto come di seguito: "Anch'io volevo confermare quanto già espresso dalla Calvigioni. I regolamenti del Comune hanno necessità di



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

una lettura e di considerazioni serie e approfondite, che non si possono fare con uno o due giorni. Tra l'altro alle commissioni consiliari si legge il titolo della delibera e si passa oltre. Detto ciò, ho ascoltato attentamente le parole dell'assessore Pierantoni, quindi anch'io sono dell'idea che i cattivi pagatori vadano perseguitati e debbano pagare, perché questo va a garanzia di tutta la cittadinanza e del nostro Comune, però sono anche convinta che il periodo a cui andremo da qui in avanti sarà ancora più stringente sia per le aziende che per i private. E comunque stringere queste norme probabilmente in questo momento lo trovo abbastanza pericoloso. Ma una cosa particolarmente mi ha attirato l'attenzione, il fatto che l'assessore ha detto che in caso di pagamento di un importo superiore a 5.000 euro c'è la facoltà di chiedere la fideiussione. Ecco, la facoltà. La facoltà a me non piace, perché se siamo cittadini e la legge e le norme per pagare devono essere uguali per tutti, quindi per me, per lei e per i cittadini, non ci deve essere una facoltà, cioè la legge deve essere Chiara: se si decide un criterio, il criterio deve essere. Se il Comune, il regolamento, si decide che per somme da un certo importo in avanti si deve chiedere la fideiussione, la si deve chiedere per tutti e non se ne ha la facoltà, perché a questo punto si domanda ancora una volta a discrezione o dell'ufficio, o dell'ente o dell'assessore in base alla persona che ci si trova davanti se ammettere a pagamento, se chiede la fideiussione che, sappiamo tutti, la fideiussione comincia ad essere un onere abbastanza oneroso per il contribuente, che sia impresa o che sia il privato cittadino. Quindi io voterò contraria. Grazie."

Non essendovi altri interventi il Presidente del Consiglio Comunale pone a votazione la proposta di deliberazione;

Effettuata la votazione per appello nominale così come stabilito nel decreto del Presidente del Consiglio Comunale del 19.10.2020, resa nei modi e nelle forme di legge con il seguente risultato proclamato dal presidente con l'assistenza degli scrutatori:

Consiglieri presenti: n. 17 (Cartechini, Vecchi, Flamini, Settimi, Torresi, Silvestri, Pazzelli, Vecchietti, Bartolacci, Giampaoli, Ceschini, Porfiri, Serafini, Grassetti, Calia, Calvigioni e Bertini)

Consiglieri votanti n. 17
Consiglieri astenuti: n. 0

Voti favorevoli: n.9 (Cartechini, Vecchi, Flamini, Settimi, Torresi, Silvestri, Pazzelli, Vecchietti, Bartolacci)

Voti contrari: n. 8 (Giampaoli, Ceschini, Porfiri, Serafini, Grassetti, Calia, Calvigioni e Bertini);

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il sopra riportato documento istruttorio;

Acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio interessato secondo quanto disposto dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 267/2000;

Visto l'esito della votazione;

DELIBERA

DI APPROVARE LA PROPOSTA AVENTE AD OGGETTO: **"REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE COMUNALI - MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI"**.



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to RICCARDO VECCHI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to STEFANIA BOLLI

E' copia conforme all'originale.

Corridonia lì, 28-12-2020

IL SEGRETARIO GENERALE
STEFANIA BOLLI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line nel sito istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 28-12-2020
Corridonia lì 28-12-2020

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to STEFANIA BOLLI

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 08-01-2021 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma III, del T.U. – D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to STEFANIA BOLLI